

Il Museo di Capodimonte

La collezione di Capodimonte, tra le più importanti del mondo, con oltre 49mila opere d'arte racconta la storia dell'arte di tutte le scuole italiane dal XIII secolo a oggi. Nelle 126 sale distribuite su tre livelli principali, oltre al piano terra e i mezzanini, si incontrano capolavori di artisti di ogni scuola pittorica italiana, quella toscana, veneziana, emiliana, napoletana, romana ma anche importanti presenze straniere come i Fiamminghi. La porcellana, dimostrazione dell'alta tecnologia del '700, oggetto di scambi diplomatici e di potere, presenta nelle collezioni di Capodimonte 6.000 forme di tutte le scuole europee. E poi le sculture, dai busti rinascimentali alle opere moderne, la raccolta grafica del ricchissimo Gabinetto dei disegni e delle stampe, gli oggetti preziosi delle Collezioni Borgia e De Ciccio e quelli della wunderkammer dei Farnese e dei Borboni. Il nuovo racconto, previsto nella trasformazione in corso dell'allestimento della Reggia, riconcilierà la natura regale della dimora reale trasformata in grande pinacoteca nel 1957 e nel 1999. Le arti decorative saranno riabilite come maggiore espressione artistica attraverso dieci cabinets dedicati alla porcellana. Grazie al coraggio visionario di Raffaello Causa, nel 1978 Capodimonte aprì le sue porte all'arte contemporanea, suggerendo per la prima volta in un museo di arte antica che la creatività artistica non si interrompe bruscamente e che il genio umano si esprime come un filo ininterrotto attraverso la storia. Con la donazione della sua collezione, nel dicembre del 2021, Lia Rumma ha elevato «la più grande Pinacoteca del Sud Italia» al livello del più grande museo dedicato all'arte italiana dagli anni Sessanta a oggi nel nostro paese.

Il Real Bosco di Capodimonte

Il Parco e Real Bosco, un'area di 134 ettari che lo rende il polmone verde della città, tra i più grandi parchi urbani d'Italia, consta di 36 km di viali e calpestii, 6 km di muro di cinta, 22 edifici, in passato usati per le attività produttive ed oggi destinati a ospitare numerose funzioni tra le quali: sede dell'ITS Capodimonte Campania con la Scuola dei Giardinieri all'interno dell'Eremo dei Cappuccini, la Scuola della digitalizzazione nell'edificio Colletta, il Centro di ricerca storico-artistica all'interno della Capraia - Centro per la Storia dell'Arte e dell'Architettura delle Città Portuali, il centro di produzione con le residenze d'artista che saranno ospitate nella Casa Canonica, annessa alla Chiesa di San Gennaro - ridecorata dall'architetto Santiago Calatrava - , il Centro multidisciplinare dedicato al benessere psicofisico della persona con sede nella Fagianeria al cui interno si tengono laboratori creativi per ragazzi, la Casa della Fotografia Mimmo Jodice nel Cataneo, il Museo di arte contemporanea Lia e Marcello Rumma nella Palazzina dei Principi, il punto ristoro e centro di produzione agricola del Giardino Torre. Questa molteplicità di attività comporta una diffusa e costante presenza di fruitori, circa 2 milioni e mezzo all'anno.